



COMUNE DI PORTO VENERE

Provincia della Spezia

Originale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 24 Del 29-07-26

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PLURIENNALE 2026-2029 VALIDATO DALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO (MTR-3 - DELIBERAZIONE ARERA N. 397/2025/R/RIF) E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2026

L'anno duemilaventisei il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 18:00, convocata nei modi di legge, nella Casa Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Sturlese Francesca	Presente	Carassale Franco	Presente
Di Pelino Emilio	Presente	Sgarlata Antonino	Presente
Mancini Sara	Presente	Ambrosini Daria	Presente
Balzarotti Riccardo	Presente	Bertetti Emanuele	Presente
Conti Jacopo	Assente	Sacconi Francesca	Presente
Negro Paolo	Assente	Farnocchia Roberto	Presente

ne risultano presenti n. 10 e assenti n. 2.

Assume la presidenza la Signora Sturlese Francesca in qualità di Sindaco assistita da SEGRETARIO COMUNALE Dott. Tomaselli Gustavo Nicola

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.



COMUNE DI PORTO VENERE
Provincia della Spezia

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) PLURIENNALE 2026-2029 VALIDATO DALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO (MTR-3 - DELIBERAZIONE ARERA N. 397/2025/R/RIF) E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DA APPLICARE PER L'ANNO 2026

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio interessato
Pivetti Benedetta

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato
Pivetti Benedetta



COMUNE DI PORTO VENERE

Provincia della Spezia

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- **Legge istitutiva TARI:** l'art. 1, commi da 639 a 705, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, assicurando la copertura di esercizio e di investimento sulla base del principio comunitario «chi inquina paga» (art. 14 della Direttiva 2008/98/CE);
- **Evoluzione normativa IUC/TARI:** l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha soppresso l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1° gennaio 2020, facendo tuttavia espressamente salve le disposizioni che disciplinano la TARI;
- **Competenze regolatorie ARERA:** l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione;
- **Adozione del MTR-3 (Periodo 2026-2029):** con la deliberazione n. 397/2025/R/rif del 05/08/2025, ARERA ha definito i nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il terzo periodo regolatorio, approvando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) valevole per il quadriennio 2026-2029;
- **Schemi tipo e tool di calcolo PEF:** la successiva determinazione ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione telematica all'Autorità, mettendo a disposizione degli Enti il tool ufficiale di calcolo per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF);
- **Riferimenti sul Piano Finanziario:** l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina la struttura e i contenuti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, definendo il cd. «metodo normalizzato» per l'articolazione delle tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, salva la potestà regolamentare riconosciuta agli Enti Locali dall'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e dall'art. 1, c. 652 della L. 147/2013;
- **Procedura di validazione e approvazione (Art. 7 MTR-3):** l'art. 7 della delibera ARERA n. 397/2025/R/rif stabilisce che per il nuovo periodo regolatorio il Piano Finanziario deve essere redatto dal gestore/i del servizio e dal Comune per le quote di rispettiva competenza, e deve essere sottoposto a verifica e validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) per il successivo atto di approvazione da parte dell'organo consiliare e l'invio ad ARERA per l'approvazione definitiva;
- **Ente Territorialmente Competente per Porto Venere:** per l'ambito territoriale del Comune di Porto Venere le funzioni di Ente Territorialmente Competente (ETC) sono svolte da ARLIR (Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti), istituita quale Ente di Governo dell'Ambito in conformità alla normativa regionale e statale di settore;



COMUNE DI PORTO VENERE

Provincia della Spezia

VISTO il vigente regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 28/06/2021, ed in particolare gli articoli 9 (Determinazione della tariffa del tributo), 13 (Articolazione delle tariffe del tributo), 14 (Tariffa per le utenze domestiche) e 15 (Tariffa per le utenze non domestiche);

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 01/04/2026 ad oggetto “SCADENZE TARI ANNUALITÀ 2026” che stabilisce le seguenti rate e scadenze per l’anno 2026:

- prima rata: 15/05/2026 (acconto pari al 40% alla TARI 2025, con applicazione del bonus tari 2025 ove dovuto),
 - seconda rata: 15/09/2026 (1/4 del dovuto secondo le tariffe Tari 2026, al netto dell’acconto),
 - terza rata: 15/10/2026 (1/4 del dovuto secondo le tariffe Tari 2026, al netto dell’acconto),
 - quarta rata: 15/11/2026 (1/4 del dovuto secondo le tariffe Tari 2026, al netto dell’acconto),
 - quinta rata: 30/11/2026 (1/4 del dovuto secondo le tariffe Tari 2026, al netto dell’acconto),
- con possibilità di versamento in unica soluzione per 2°, 3°, 4° e 5° rata entro il 15/09/2026;

DATO ATTO CHE il Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale 2026-2029, redatto per l’ambito territoriale del Comune di Porto Venere ai sensi del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-3 (Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif e Determinazione n. 1/DTAC/2025), è stato sottoposto a verifica istruttoria e **formalmente validato da ARLIR** (Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti) in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC), come da Decreto del Direttore n. DEC/139/2026 del 15/07/2026, avente ad oggetto “Presa d’atto dei risultati delle analisi del supporto tecnico specialistico dell’operatore economico RTI Labelab in relazione alla validazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029 relativo all’ambito tariffario dei Comuni di Arcola, Bonassola, Borghetto di Vara, Deiva Marina, la Spezia, Luni, Monterosso al Mare, Porto Venere, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Santo Stefano di Magra, Sarzana, Vernazza ai sensi del MTR-3, allegato A della Deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/rif”, pervenuto al protocollo dell’Ente al n. 10.475 del 16/07/2026 insieme ai relativi allegati;

RILEVATO CHE il quadro economico complessivo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l’annualità **2026**, come risultante dal PEF validato allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), espone un totale di costi operativi e di investimento efficientemente riconosciuti pari ad **€ 2.651.573**;

CONSIDERATO, TUTTAVIA, CHE l’applicazione del parametro per la determinazione del **limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie** (c.d. capped -



COMUNE DI PORTO VENERE

Provincia della Spezia

ΣT_{max}), disciplinato dall'art. 4 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif, fissa per il Comune di Porto Venere l'ammontare massimo delle entrate tariffarie applicabili per l'anno 2026 nella misura di € **2.157.673**;

RITENUTO DI DOVER MOTIVARE la contrazione economico-finanziaria emergente tra il monte costi riconosciuto nel PEF (€ 2.651.573) e l'effettivo gettito ammissibile (€ 2.157.673), precisando che:

- In applicazione del limite annuale di crescita delle entrate tariffarie previsto dall'art. 4 dell'Allegato A al MTR-3, una quota dei costi efficientemente riconosciuti — pari ad esatti € 493.900 per l'annualità 2026 — non può essere posta a carico dell'utenza nell'annualità di riferimento e sarà oggetto delle valutazioni previste dalla regolazione ARERA;
- Tale differenziale non costituisce un taglio al fabbisogno del gestore o alla qualità del servizio erogato, ma rappresenta un'eccedenza di costo regolatorio che sarà oggetto del monitoraggio e dei successivi meccanismi di recupero o rimodulazione previsti dalla regolazione ARERA negli esercizi successivi del periodo regolatorio;

PRESO ATTO:

- Delle risultanze del confronto con i fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 e delle relative motivazioni analitiche — legate alla specificità morfologica, insulare e turistica del territorio comunale — ampiamente illustrate nella Relazione di accompagnamento al PEF (**Allegato B**);
- Che all'importo tariffario locale si applicano le componenti perequative unitarie (UR1, UR2, UR3) previste dalla regolazione ARERA, destinate ad alimentare i conti di gestione della CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), compresa la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal Bonus Sociale Rifiuti (riconosciuto con applicazione diretta in bolletta nell'anno a+1 ai sensi della Deliberazione ARERA n. 123/2026/R/rif);

DATO ATTO, PERTANTO, CHE il gettito tariffario complessivo netto da assicurare mediante la Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno **2026**, operata la detrazione a valle del PEF di € **1.187** relativa al contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali (ex art. 4.5 della Determinazione ARERA 1/DTAC/2025), risulta fissato in € **2.156.487**, di cui:

- € **1.171.014** a copertura della Componente Variabile Netta (ΣTVa);
- € **985.473** a copertura della Componente Fissa Netta (ΣTFa);

VISTE le tariffe TARI relative all'anno 2026 di cui all'Allegato "C" (Tariffe utenze domestiche) e Allegato "D" (Tariffe utenze non domestiche) della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile espressi dal Responsabile del Servizio competente ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 (TUEL) e lo Statuto Comunale;



COMUNE DI PORTO VENERE

Provincia della Spezia

PRESO ATTO degli interventi e delle dichiarazioni rese dai Consiglieri comunali nel corso della discussione, così come di seguito riportati nel presente verbale:

SINDACO

Approvazione del piano economico finanziario PEF relativo ai rifiuti, cedo la parola alla ragioniera che lo illustra.

DOTT.SSA PIVETTI

Buonasera, con questa proposta si dà luogo a un adempimento di legge che è doppio, nel senso che prevede l'approvazione del PEF 26-29 in linea con le prescrizioni di ARERA, in particolare il nuovo metodo tariffario ARERA MT3 e di conseguenza l'approvazione delle tariffe tari per l'anno 2026. 26. Questa approvazione del piano ha previsto in sostanza i costi di gestione consuntivati 24 e 25, una proiezione dei nostri costi uniti a quelli del gestore che è Acam Ambiente, il tutto validato dall'Ente territorialmente competente che per la Liguria si chiama Arlir, in particolare c'è una suddivisione per il bacino di spezia che ha provveduto a validare il PEF che si è rivelato essere superiore di circa 70 mila euro complessivamente rispetto al PEF precedente che tuttavia non si è tradotto in un aumento delle tariffe in quanto è aumentato il numero delle utenze. Allegata alla proposta c'è il dettaglio delle tariffe delle utenze domestiche e non domestiche e raffrontandole a quelle del 2025 si può notare che ha un leggero aumento della quota fissa corrisposto però a una diminuzione della quota variabile quindi complessivamente, a parte un paio di tariffe che sono aumentate di pochi euro, le altre sono tutte leggermente in diminuzione e le tariffe chiaramente sono state confezionate da Spezia Risorse sulla base del PEF.

SINDACO

Ci sono interventi? Consigliere Farnocchia.

CONS. FARNOCCHIA

Il discorso della TARI secondo me dovrete fare molto più controlli sulle false residenze perché ci potrebbe essere sicuramente un 50% di introiti in più da parte del Comune visto che qua le false residenze sono all'ordine del giorno. Questo è quello che volevo dire e che ho verificato di persona.

SINDACO

I controlli in buona parte vengono effettuati dalla polizia locale, il fatto è che per poter essere considerato residente è sufficiente avere una permanenza sul territorio di almeno sei mesi e quindi questo rende un po' più complicato scovare i furbetti, diciamo così.

CONS. FARNOCCHIA

Sì però purtroppo si dovrebbero fare in continuità come ha fatto il Comune di Lerici. Onestamente il vostro collega negli anni che c'è stato ha fatto la bellezza di 200 false residenze. Quindi questo è un lavoro che secondo me dev'essere molto più accurato per far entrare molti più soldi al Comune.

SINDACO

Sì, ribadisco, i controlli vengono effettuati dalla polizia locale, è capitato che qualcuno venisse riferito anche alla Guardia di Finanza per controlli più approfonditi quindi i controlli vengono effettuati.

CONS. SACCONI

Volevo fare un intervento. Per quanto riguarda il collega che dice delle diciamo false residenze ma comunque residenti o non residenti la Tari viene pagata comunque quindi non è che va a influire il fatto che uno sia residente oppure no, però forse è il problema grosso che ogni giorno o spesso si riscontra è il fatto che delle case vacanze di chi affitta ecco forse lì è il problema nel



COMUNE DI PORTO VENERE

Provincia della Spezia

senso che non si capisce per quale motivo non gli venga data la chiavetta a queste persone e quindi arrivano ai bidoni chiedendo magari a noi che siamo lì di poter aprire perché non hanno la chiavetta. Quindi magari andare a spiegare meglio a chi affitta la casa, chi fa le seconde case, chi fa i b&b che non c'è nulla, non gli cambia nulla perché tanto la pagano la Tari, la pagano sul fatto che è già un'attività commerciale quindi perché non dargli la chiavetta cioè ecco magari fargli capire che non gli va a influire niente perché se no rischiamo sempre che questa gente non sa dove conferire perché non gli viene data la chiavetta ecco questa cosa qua.

SINDACO

La chiavetta effettivamente viene data ai proprietari dell'immobile però le ragioni per le quali loro non la consegnano a chi occupa l'immobile questo onestamente lo ignoro però gli viene spiegato che non c'è nessun addebito particolare per loro. Quindi, chi è favorevole? 8 favorevoli. Chi si astiene? Chi è contrario? Farnocchia e Sacconi. Immediata eseguibilità, chi è favorevole? 8 favorevoli. Chi è contrario? Sacconi e Farnocchia. La delibera è approvata.

CON IL SEGUENTE ESITO DELLA VOTAZIONE, reso nelle forme di legge: Presenti n. 10, Votanti n. 10, Favorevoli n. 8, Contrari n. 2 (Sacconi, Farnocchia), Astenuti n. 0;

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE: ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif (MTR-3), il Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale 2026-2029 e, in particolare, il PEF valevole per l'anno 2026, formalmente validato da ARLIR (Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti) in qualità di Ente Territorialmente Competente, come riportato nell'Allegato A e corredato dalla Relazione di accompagnamento (Allegato B), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che lo stesso è trasmesso ad ARERA per la definitiva approvazione.

2. DI DARE ATTO E APPROVARE: che, in applicazione del limite annuale di crescita regolatorio (art. 4, Allegato A, MTR-3), il gettito tariffario complessivo da assicurare mediante la TARI per l'annualità 2026 è fissato in € 2.156.487 (al netto della detrazione di legge di € 1.187 per le scuole statali), dando esplicitamente atto che la quota di costi riconosciuti nel PEF pari ad € 493.900, eccedente il limite di crescita, non viene applicata alle tariffe dell'anno in corso e sarà gestita conformemente alle regole della regolazione ARERA.

3. DI APPROVARE: per le motivazioni espresse in narrativa, l'articolazione delle tariffe TARI per l'anno 2026 da applicare alle Utenze Domestiche e alle Utenze Non Domestiche, come risultanti dagli allegati C e D del presente provvedimento, conformi al D.P.R. n. 158/1999 e idonee ad assicurare la prescritta copertura del gettito netto validato.

4. DI DARE ATTO: che alle tariffe deliberate si applicano il Tributo Provinciale (TEFA) di competenza della Provincia della Spezia nella misura percentuale del 5% e le componenti perequative nazionali (UR1, UR2, UR3) stabilite da ARERA per i fondi CSEA e per la copertura del Bonus Sociale Rifiuti.



COMUNE DI PORTO VENERE

Provincia della Spezia

5. DI CONFERMARE: nel rispetto dell'art. 26 del TQRIF (Deliberazione ARERA n. 15/2022), del Regolamento comunale, e di quanto disposto dalla deliberazione consiliare n. 11 del 01/04/2026, le seguenti ulteriori scadenze di versamento della TARI per l'anno 2026:

- seconda rata: 15/09/2026 (1/4 del dovuto secondo le tariffe Tari 2026, al netto dell'acconto),
 - terza rata: 15/10/2026 (1/4 del dovuto secondo le tariffe Tari 2026, al netto dell'acconto),
 - quarta rata: 15/11/2026 (1/4 del dovuto secondo le tariffe Tari 2026, al netto dell'acconto),
 - quinta rata: 30/11/2026 (1/4 del dovuto secondo le tariffe Tari 2026, al netto dell'acconto),
- con possibilità di versamento in unica soluzione per 2°, 3°, 4° e 5° rata entro il 15/09/2026;

6. DI DISPORRE: l'invio telematico della presente deliberazione e degli atti allegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, mediante inserimento nel Portale del Federalismo Fiscale entro il termine perentorio del 14 ottobre 2026, ai fini della successiva pubblicazione entro il 28 ottobre 2026 e dell'acquisizione di efficacia dal 1° gennaio 2026 ex art. 13, c. 15-ter, del D.L. n. 201/2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE / D E L I B E R A I N O L T R E

Con successiva e separata votazione favorevole, resa nelle forme di legge con il seguente esito:
Presenti n. 10, Votanti n. 10, Favorevoli n. 8, Contrari n. 2 (Sacconi, Farnocchia), Astenuti n. 0;

DI DICHIARARE la presente deliberazione **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), al fine di consentire i successivi adempimenti operativi e la tempestiva bollettazione del tributo nei tempi stabiliti.



COMUNE DI PORTO VENERE

Provincia della Spezia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Sturlese Francesca

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Tomaselli Gustavo Nicola

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno al per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Porto Venere, li

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Tomaselli Gustavo Nicola

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-07-26 ai sensi del 4° comma dell' art. 134 del D. Lgs. N. 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

Porto Venere, li 29-07-26

SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Tomaselli Gustavo Nicola

	2026			2027			2028			2029			Post 2029		
	Comune di PORTOVENERE			Comune di PORTOVENERE			Comune di PORTOVENERE			Comune di PORTOVENERE			Comune di PORTOVENERE		
	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RI (TOT PFI)	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RI (TOT PFI)	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RI (TOT PFI)	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RI (TOT PFI)	Costi del/i gestore/i diversi/i del Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RI (TOT PFI)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati: CRF	101.760	49.701	151.461	101.760	42.547	144.307	101.760	42.547	144.307	101.760	42.547	144.307			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani: CTS	232.672	-	232.672	232.672	-	232.672	232.672	-	232.672	232.672	-	232.672			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani: CTR	81.097	-	81.097	81.097	-	81.097	81.097	-	81.097	81.097	-	81.097			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate: CAD	535.584	55.253	590.839	535.584	46.573	582.159	535.584	46.573	582.159	535.584	46.573	582.159			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3: CTV^{MR}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3: CO^{MR}_{IIIW}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3: CO^{MR}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3: CO^{MR}_{IVW}	15.427	-	15.427	24.628	-	24.628	24.628	-	24.628	24.628	-	24.628			
Costi operativi incentivanti alternativi variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3: CO^{MR}_{IIIW}	7.496	-	7.496	12.851	-	12.851	12.851	-	12.851	12.851	-	12.851			
Costi operativi incentivanti non alternativi variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3: CO^{MR}_{IVW}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Rafforzamento di Shoring : b	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti: AR	34.150	-	34.150	34.150	-	34.150	34.150	-	34.150	34.150	-	34.150			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance: AR_{SC}	23.367	-	23.367	23.367	-	23.367	23.367	-	23.367	23.367	-	23.367			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo shoring: AR_{SC} + AR_{SCW}	34.510	-	34.510	34.510	-	34.510	34.510	-	34.510	34.510	-	34.510			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili: RCM_{IV}	18.384	-	18.384	19.757	-	19.757	1.441	-	1.441	-	-	-			
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno o - quota variabile: RC(I)-I_{max} _{IVW}	-	-	-	19.757	-	19.757	1.441	-	1.441	-	-	-			
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE VARIABLE		111.976	111.976		102.951	102.951		102.951	102.951		102.951	102.951			
T_{IV} Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RF	957.912	216.930	1.174.842	973.841	192.071	1.165.912	956.825	192.071	1.148.896	956.084	192.071	1.148.155			
Costi dell'attività di ripascimento e di lavaggio: CSL	193.138	-	193.138	193.138	-	193.138	193.138	-	193.138	193.138	-	193.138			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti: CARC	12.995	-	12.995	12.995	-	12.995	12.995	-	12.995	12.995	-	12.995			
Costi generali di gestione: CGG	77.225	121.317	198.542	77.225	117.884	195.111	77.225	117.884	195.111	77.225	117.884	195.111			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili: CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Altri costi: CO_{SC}	11.870	1.043	12.913	11.870	6.025	17.894	11.870	6.025	17.894	11.870	6.025	17.894			
Costi comuni: CC	102.090	122.380	224.470	102.090	123.911	226.001	102.090	123.911	226.001	102.090	123.911	226.001			
Ammortamenti: Amm	41.658	41.897	103.555	41.812	40.618	102.430	41.976	40.618	102.594	39.474	17.772	57.447			
Accantonamenti: Ace	17.384	620.362	637.746	17.384	608.198	625.582	17.384	608.198	625.582	17.384	608.198	625.582			
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	17.384	-	17.384	17.384	-	17.384	17.384	-	17.384	17.384	-	17.384			
- di cui per crediti	-	620.362	620.362	-	608.198	608.198	-	608.198	608.198	-	608.198	608.198			
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Remunerazione del capitale investito netto: R	24.774	15.375	40.150	21.889	11.342	33.231	21.118	7.159	28.277	20.508	2.976	23.285			
Remunerazione delle immobilizzazioni in caso: R_{SC}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi di uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-3: CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi di uso del capitale: CK	82.816	677.424	760.240	81.085	680.138	761.243	80.479	675.975	756.454	77.367	626.947	704.314			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MTR-3: CO^{MR}_{IIIW}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MTR-3: CO^{MR}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3: CO^{MR}_{IVW}	5.793	-	5.793	9.249	-	9.249	9.249	-	9.249	9.249	-	9.249			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3: CO^{MR}_{IIIW}	212.676	-	212.676	212.676	-	212.676	212.676	-	212.676	212.676	-	212.676			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR-3: CO^{MR}_{IVW}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi: RCM_{II}	11.210	-	11.210	39.564	-	39.564	943	-	943	-	-	-			
di cui quote progressivamente recuperate nell'anno o - quota fissa: RC(I)-I_{max} _{IIIW}	-	-	-	39.564	-	39.564	943	-	943	-	-	-			
Oneri relativi all'IVA indetribuibile - PARTE FISSA		47.990	47.990		44.122	44.122		44.122	44.122		44.122	44.122			
T_{IV} Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RF	408.726	868.906	1.277.632	437.804	846.191	1.283.995	598.577	844.009	1.442.584	594.122	794.960	1.391.552			
T_{IV} + T_{IVa} + T_{IVb} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RF	1.566.638	1.084.936	2.651.573	1.611.645	1.040.263	2.651.907	1.554.102	1.034.080	2.590.182	1.548.406	989.051	2.537.458			
T_{IV} + T_{IVa} + T_{IVb} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RF	1.566.638	1.084.936	2.651.573	1.611.645	1.040.263	2.651.907	1.554.102	1.034.080	2.590.182	1.548.406	989.051	2.537.458			
Grandezze fisico-tecniche															
raccolta differenziata % - Q_{DD}			53%			53%			53%			53%			
Q_{DD} ton			2.463			2.463			2.463			2.463			
costo unitario effettivo - Coeff. K_{cost}/kg - (a-2)			77,65			82,30			87,60			90,24			
Benchmark di riferimento [cent/Kg] (tabella di confronto/costo medio settore) - (a-2)			35,00			35,00			35,00			35,00			
Coefficiente di produttività															
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata: P₁			0,00			0,00			0,00			0,00			
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo: P₂			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15			
Totale: P			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15			
Coefficiente di produttività (P+P₁)			0,85			0,85			0,85			0,85			
Verifica del limite di crescita															
IP₂₀			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%			
coefficiente di recupero di produttività: X₂₀			0,20%			0,20%			0,20%			0,20%			
coeff. Potenziamento del servizio: K₂₀			3,15%			0,72%			1,00%			1,00%			
coeff. per recupero inflazione: CM₂₀			1,89%			0,36%			0,00%			0,00%			
Parametri per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe: P₂₀			6,44%			3,80%			2,70%			2,70%			
T₂₀			1.0444			1.0309			1.0209			1.0109			
T₂₀ + 1			2.031.573			2.031.573			2.031.573			2.031.573			
T₂₀ + 1			1.098.327			1.172.200			1.144.472			1.147.594			
T₂₀ + 1			928.831			985.473			1.058.033			1.134.914			
T₂₀ + 1			2.027.159			2.157.673			2.222.594			2.282.512			
T₂₀ + 1			1.3040			1.2291			1.1454			1.1118			
T₂₀ + 1			2.157.673			2.222.594			2.282.512			2.344.145			
delta (T₂₀ - T₂₀ + 1)			493.900			429.403			307.620			193.316			

Tra dopo distribuzione della (TTo-TTmax)	955.270	214.930	1.172.200	972.400	192.071	1.164.472	955.525	192.071	1.147.596	954.084	192.071	1.146.155
Tto dopo distribuzione della (TTo-TTmax)	607.048	378.435	985.473	634.860	421.172	1.056.033	598.577	534.339	1.134.914	594.522	603.462	1.197.984
Tto+Tva+Tfa dopo distribuzione della (TTo-TTmax)	1.562.318	595.355	2.157.673	1.609.261	613.244	2.222.504	1.554.102	728.410	2.282.512	1.548.606	795.533	2.344.140
Deduzioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2023 - parte variabile			1.187			1.083			1.083			1.083
Deduzioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2023 - parte fissa			-			-			-			-
Q Tr, Totale delle entrate forfitarie relative alle componenti di costo variabile dopo le deduzioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2023			1.171.014			1.163.398			1.146.513			1.143.072
Q F, Totale delle entrate forfitarie relative alle componenti di costo fisso dopo le deduzioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2023			985.473			1.058.033			1.134.914			1.197.984
Totale entrate forfitarie dopo le deduzioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2023			2.156.487			2.221.431			2.281.427			2.341.056
Attività esterne Ciclo integrato RI	-	30.000	30.000	-	30.000	30.000	-	-	-	-	-	-
QUALITA'												
Macro Indicatore R1												
R1 a			0,39			0,39			0,39			0,39
Classe R1a			F			F			F			F
Obiettivo R1a-2023			0,46			0,46			0,46			0,46
Classe obiettivo R1a-2023			E			E			E			E
Macro Indicatore R2												
R2a			0,84			0,84			0,84			0,84
Classe R2a			D			D			D			D
Obiettivo R2a-2023			0,88			0,88			0,88			0,88
Classe obiettivo R2a-2023			C			C			C			C
Calcolo H di partenza determinato dal FEF 2024-2025 aggiornamento												
AK ^{max} hc_sl di partenza						31.264						
CRD ^{max} hc_sl di partenza						362.363						
H di partenza						14,1%						
Classe di partenza						H						
H Target 2024						18,1%						
Classe Target 2024						H						
Calcolo H effettivo												
AK ^{max} hc_sl effettivo						46.735						
CRD ^{max} hc_sl effettivo						565.415						
H effettivo effettivo						8,3%						
Classe H effettivo						I						
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel FEF n°2						18,3%						
Classe H Target						H						
Riclassificazione H												
AK ^{max} hc_sl riclassificato						46.735						
CRD ^{max} hc_sl riclassificato						237.337						
H_riclassificato						18,1%						
Componente COVEF a						307.878						

**Relazione di accompagnamento al
Piano Economico Finanziario 2026-2029
per il servizio integrato di gestione dei rifiuti dei
Comuni di ARCOLA, BONASSOLA,
BORGHETTO DI VARA, DEIVA MARINA,
LA SPEZIA, LUNI, MONTEROSSO AL
MARE, PORTOVENERE, RIOMAGGIORE,
ROCCHETTA DI VARA, SANTO STEFANO
DI MAGRA, SARZANA, VERNAZZA**

Bacino Comuni Provincia di La Spezia

Ameglia	Levanto
Arcola	Maissana
Beverino	Monterosso al Mare
Bolano	Luni
Bonassola	Pignone
Borghetto Di Vara	Portovenere
Brugnato	Riccò del Golfo di Spezia
Calice Al Cornoviglio	Riomaggiore
Carro	Rocchetta di Vara
Carrodano	Santo Stefano di Magra
Castelnuovo Magra	Sarzana
Deiva Marina	Sesta Godano
Follo	Varese Ligure
Framura	Vernazza
La Spezia	Vezzano Ligure
Lerici	Zignago

Delibere ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025

1 Premessa (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (ARLIR) (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore Acam Ambiente Spa (capitoli 2 e 3) e il singolo Comune.

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del terzo periodo regolatorio (anni 2026-2029).

ARLIR è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il singolo Comune appartenente al bacino della Provincia di La Spezia di cui segue elenco:

Ameglia	Levanto
Arcola	Maissana
Beverino	Monterosso al Mare
Bolano	Luni
Bonassola	Pignone
Borghetto Di Vara	Portovenere
Brugnato	Riccò del Golfo di Spezia
Calice Al Cornoviglio	Riomaggiore
Carro	Rocchetta di Vara
Carrodano	Santo Stefano di Magra
Castelnuovo Magra	Sarzana
Deiva Marina	Sesta Godano
Follo	Varese Ligure
Framura	Vernazza
La Spezia	Vezzano Ligure
Lerici	Zignago

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

L'Ambito oggetto della presente relazione è composto dai 32 Comuni della Provincia della Spezia. Sul territorio, dal 30.06.2023 è presente un gestore unico che ad oggi effettua il servizio nei 32 Comuni appartenenti al territorio di competenza della Provincia (sono cessate le gestioni in economia nel corso dell'annualità 2023 per Carrodano, Levanto, Varese Ligure e Zignago).

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Per l'annualità 2026-2029 per gli impianti di chiusura del ciclo integrato dei rifiuti si è proceduto all'applicazione di condizioni di conferimento non discriminatorie, secondo la normativa vigente.

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, la documentazione acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente territorialmente competente fa riferimento al solo ambito tariffario del Singolo Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La società Acam Ambiente Spa opera in qualità di Gestore del servizio integrato rifiuti per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati e differenziati e spazzamento e lavaggio. La società gestisce la Tariffa Corrispettiva all'utenza in 10 dei 32 Comuni della Provincia; nei restanti 20 i Comuni svolgono il servizio di attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Vedi Relazioni annesse del Gestore Acam Ambiente Spa e del Comune

4 Attività di validazione (ETC)

ARLIR, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 397/2025/R/rif attraverso incarico all'RTI LABELAB S.r.l. - MAGESTI S.r.l. - PERK SOLUTION S.r.l. - PRAGMOS CONSULTING S.r.l. - SMART ENGINEERING S.r.l., società specializzate sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

Sono formalizzate all'interno del Report di Validazione seguente.



Bacino Spezzino (SP)

RELAZIONE PER LA VALIDAZIONE DEL PEF 2026-29 RIFIUTI

**Comuni di ARCOLA, BONASSOLA, BORGHETTO
DI VARA, DEIVA MARINA, LA SPEZIA, LUNI,
MONTEROSSO AL MARE, PORTOVENERE,
RIOMAGGIORE, ROCCHETTA DI VARA, SANTO
STEFANO DI MAGRA, SARZANA, VERNAZZA**

**Ai sensi Delibera ARERA 5 agosto 2025 n.397/2025/R/RIF
Determina ARERA 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025**

A cura di:

**RTI LABELAB S.r.l. -
MAGESTI S.r.l. - PERK
SOLUTION S.r.l. - PRAGMOS
CONSULTING S.r.l. - SMART
ENGINEERING S.r.l.**

**Il Referente
Ing. Giovanni Montresori**


Labelab
Lavoriamo insieme per una migliore gestione dei rifiuti

Indice

1	Obiettivi dell'attività di verifica effettuata.....	6
2	Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29.....	8
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.2	Attività in capo al Comune	Errore. Il segnalibro non è definito.
2.3	Riferimento ETC e Validatore	8
3	La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili.....	9
4	Attività di valutazione di competenza dell'ETC	9
4.1	Rispetto generale della metodologia di calcolo	9
4.2	Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro	9
4.3	Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie.....	10
4.4	Coefficiente di recupero produttività	10
4.5	Coefficiente di potenziamento K e CRI	10
4.6	Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT)	11
4.7	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing	11
4.8	Cespiti e costi del capitale.....	11
4.9	Conguagli	11
4.10	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	12
4.11	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	12
4.12	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	12
4.13	Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie	12
4.14	Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento	12
4.15	Rispetto delle tempistiche di validazione.....	13
5	Prezzi Finali.....	13
6	Esito attività di validazione e parametri R1, R2, H.....	14

1 Obiettivi dell'attività di verifica effettuata

Ai sensi della deliberazione n° 397/2025/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 prevede quanto segue (rif. art. 7):

- (rif. c.7.1) Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.
- (rif. c.7.3) Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1, nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui ai successivi commi 7.7 e 7.8 e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, in particolare da:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.
- (rif. c.7.4) Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 30 del MTR-3, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L'attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.

Nello specifico l'art. 30 dell'MTR-3 (all- A alla Del 397/2025/r/rif e smi) puntualizza quanto segue:

- 30.1 Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al comma 1.1, il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:
- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
 - b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.
- 30.2 L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico

finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite.

- 30.3 Laddove il citato organismo competente risulti identificabile con il gestore, la validazione di cui al comma 30.1 può essere svolta da un soggetto, che può essere inteso come una specifica struttura o un'unità organizzativa, nell'ambito dell'Ente o identificabile in un'altra amministrazione territoriale, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizioni tra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da considerare, ossia il responsabile dell'attività gestionale, e chi è chiamato a validarli.

La Tabella seguente riassume le azioni eseguite relative alla validazione del PEF 2026-29:

Fasi / Aspetti considerati:	Descrizione delle Azioni di verifica
A. La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori	A.1. Acquisizione dei dati contabili al Comune/Gestore mediante template strutturati
	A.2. Analisi e valutazione dei dati contabili ricevuti e coerenza con vecchi PEF approvati
	A.3. Richiesta delle dichiarazioni di veridicità dei dati trasmessi
	A.4. Controlli a campione (auditing): analisi a campione delle voci PEF di competenza del gestore, es. modalità di calcolo dell'importo che viene proposto; allocazione cespiti: prima iscrizione, ammortamento nel tempo; crediti inesigibili e relativa quota definita
	A.5. Verifica di quadratura (a campione) del bilancio
B. Il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti	B.1. Rispetto generale della metodologia di calcolo
	B.2. Definizione puntuale dei diversi ruoli gestionali (Comune e Azienda)
	B.3. Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro
	B.4. Analisi e confronto specifico sulle poste rettificative
	B.5. Confronto sui COI-COnew e determinazione dei nuovi costi previsionali (al netto di quelli cessanti)
	B.6. Attribuzione da parte di ETC dei fattori di sharing e altri parametri, tra cui R1, parametro H
	B.7. Determinazione dei conguagli
	B.8. Stratificazione degli investimenti con verifica puntuale delle vite utili regolatorie (impiego Tool Arera)
	B.9. Verifica inserimento costi ARERA e altri enti di controllo-regolazione
	B.10. Verifica Limite crescita annuale entrate tariffarie Art. 4 395-25 con analisi parametro CRI – Ka, gamma, ecc
	B.11. Verifica corretta attribuzione costi fissi e variabili
	B.12. Relazione attestante le motivazioni connesse al superamento del limite entrate tariffarie, ove pertinente
	B.13. Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento
	B.14. Rispetto delle tempistiche di validazione
C. Il rispetto dell'equilibrio economico	C.1. Verifica eventuale documentazione su squilibrio economico-finanziario prodotta da gestore
	C.2. Verifica della corretta applicazione delle tariffe di accesso agli impianti ai quantitativi come previsto dal metodo e relativo confronto con costi storici inflazionati in coerenza all'MTR

finanziario del gestore	C.3. Analisi puntuale dei benefici derivanti da proventi della vendita di materiale ed energia (AR _a) e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR _{SC,a}) (benefici reali euro/ton e flussi previsionali)
	C.4. In caso di potenziali squilibri di cui ai punti precedenti motivazione delle scelte operate da ETC
D. Altre verifiche	D.1. Verifica dei criteri di ripartizione dei costi
	D.2. Evidenza dei criteri di semplificazione adottati
	D.3. Evidenza delle eventuali documentazioni mancanti
	D.4. Verifica di coerenza delle delibere e determinazioni di ARERA in tema di costi efficienti e redazione dei Piani Economici Finanziari e di altra normativa connessa
	D.5. Altro (da specificare)
E. Conclusione attività	E.1. Predisposizione finale del Report di Validazione

2 Perimetro e gestori di riferimento del Piano Finanziario 2026-29

L'Ambito oggetto della presente relazione è composto dai 32 Comuni della Provincia della Spezia. Sul territorio, dal 30.06.2023 è presente un gestore unico che ad oggi effettua il servizio nei 32 Comuni appartenenti al territorio di competenza della Provincia (sono cessate le gestioni in economia nel corso dell'annualità 2023 per Carrodano, Levante, Varese Ligure e Zignago).

I comuni compresi nell'ambito spezzino sono quindi i seguenti:

Ameglia	Levanto
Arcola	Maissana
Beverino	Monterosso al Mare
Bolano	Luni
Bonassola	Pignone
Borghetto Di Vara	Portovenere
Brugnato	Riccò del Golfo di Spezia
Calice Al Cornoviglio	Riomaggiore
Carro	Rocchetta di Vara
Carrodano	Santo Stefano di Magra
Castelnuovo Magra	Sarzana
Deiva Marina	Sesta Godano
Follo	Varese Ligure
Framura	Vernazza
La Spezia	Vezzano Ligure
Lerici	Zignago

3 Riferimento ETC e Validatore

ARLIR, in qualità di Ente Territorialmente Competente, sulla base dei dati e delle informazioni ricevute dal gestore, effettua l'attività di verifica prevista dalla deliberazione 397/2025/R/rif attraverso incarico all'RTI LABELAB S.r.l. - MAGESTI S.r.l. - PERK SOLUTION S.r.l. - PRAGMOS CONSULTING S.r.l. - SMART ENGINEERING S.r.l., società specializzate sul tema gestione rifiuti e regolazione di settore.

4 La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili

Ai fini della redazione del PEF 2026-2029:

- ☐ Il gestore ha valorizzato i costi fonte contabile a-2
- ☐ I Comuni hanno valorizzato i costi fonte contabile a-2.

Le attività di verifica e coerenza hanno portato ad una valutazione positiva delle singole poste afferenti alle fonti contabili obbligatorie sia del Comune che del Gestore nel corso di sessioni di validazione effettuate.

5 Attività di valutazione di competenza dell'ETC

5.1 Rispetto generale della metodologia di calcolo

La redazione del PEF 2026-29 dei singoli Comuni è coerente con la disciplina ARERA contenute nei seguenti provvedimenti principali:

I principali provvedimenti di ARERA vigenti sul tema REGOLAZIONE ECONOMICA			
Rif	Titolo	Provvedimento	Nota
1	Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029	Del_397/2025/R/Rif	Nuovo Metodo tariffaria con obblighi per Redazione del Piano Finanziario
2	Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il biennio 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 397/2025/R/RIF con la quale l'Autorità ha approvato i seguenti documenti, necessari per l'approvazione del PEF Tari 2026-2029:  Allegato_1_-_Tool_di_calcolo_MTR-3_2026-2029  Allegato_2_-_Relazione_di_accompagnamento_2026-2029  Allegato_3_-_Dichiarazione_Veridicità  Allegato_4_-_Dichiarazione_Veridicità_Comuni	Det. 1/DTAC/2025	Contiene Template, Tool ufficiale e chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 397/2025/r/rif (MTR-3)

Con la deliberazione 15/2022/r/rif dal titolo "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", pubblicata nel sito di Arera il 21 gennaio 2022, Arera ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Si tratta di nuove disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare il servizio di gestione dei rifiuti e far convergere le diverse dimensioni territoriali verso standard comuni e omogenei a livello nazionale, "deve tenere conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica". Il TQRIF si applica dal 1° gennaio 2023.

5.2 Analisi e confronto specifico sui servizi extra-perimetro

I servizi extra-perimetro in accordo al contratto vigente e alle precedenti approvazioni dei PEF ove presenti sono valorizzati nei singoli Tool.

5.3 Verifica Limite crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-3, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono contenuti nei singoli tool e coerenti con i parametri descritti nei paragrafi successivi.

5.4 Coefficiente di recupero produttività

Il confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento è correttamente inserito nel Tool unitamente alle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

5.5 Coefficiente di potenziamento K e CRI

Il parametro K e il parametro CRI sono valorizzati come segue nei singoli Tool in coerenza al seguente prospetto:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

$$\frac{\Sigma T_a}{\Sigma T_{a-1}} \leq 1 + \rho_a$$

	2026	2027	2028	2029
rpl_a	1,90%	1,90%	1,90%	1,90%
X_a	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%
K_a	3,15%	0,72%	1,00%	1,00%
CRI_a	1,59%	0,58%	0,00%	0,00%
ρ_a	6,44%	3,00%	2,70%	2,70%

Il limite alla crescita è definito a livello di ambito contrattuale di ACAM, fermo restando che in presenza di costi regolatori determinati nel tool di calcolo per il singolo ambito tariffario inferiori rispetto all'applicazione del parametro rho, il totale delle entrate tariffarie massime è il valore minore tra i costi regolatori e quelli determinati con il parametro rho (evoluzione canone 2025 con il ho). Il valore finale è determinato nel singolo tool alla voce.

$\Sigma T_{...}$ (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)

Si è proposto, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e dalla determinazione 1/DTAC/2025, la valorizzazione del coefficiente Ka esclusivamente per la prima annualità del periodo regolatorio 2026-2029, fissandolo al livello del 3,15% (a cui si aggiunge la valorizzazione del fattore CRI). Tale scelta è motivata dalla necessità di sostenere un significativo rafforzamento quali-quantitativo del servizio erogato a livello provinciale di gestione dei rifiuti urbani, resosi indispensabile alla luce delle seguenti evidenze:

- Incremento dei fabbisogni di servizio, connesso a dinamiche territoriali (es. flussi turistici, densità urbana, caratteristiche morfologiche) che richiedono un'intensificazione delle attività di raccolta, spazzamento e igiene urbana;
- Obiettivi di miglioramento delle performance ambientali, in particolare in termini di incremento della raccolta differenziata e riduzione del rifiuto indifferenziato conferito agli impianti. Ciò anche grazie alla realizzazione di investimenti strategici, parzialmente finanziati nell'ambito del PNRR, che comportano un rilevante potenziamento infrastrutturale e logistico del servizio.
- Miglioramento continuo degli standard di qualità tecnica e contrattuale introdotti dalla

regolazione ARERA (TQRIF), che richiede investimenti nell'infrastruttura informatica. Il monitoraggio dei dati consente inoltre all'azienda di verificare le performance delle prestazioni erogate, al fine di conseguire livelli di servizio via via più elevati;

- Esigenze di resilienza e continuità operativa, anche in relazione a criticità pregresse o emergenti (es. eventi straordinari, pressione stagionale, vincoli logistici del territorio).

Il gestore ha proposto la valorizzazione del coefficiente $Ka\ CRI$ potenziati per la sola prima annualità 2026, anche al fine di avere la copertura dei maggiori oneri già sostenuti negli anni precedenti riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3, che garantiscano l'equilibrio economico finanziario della gestione.

La determinazione di tale valore è stata quindi effettuata tenendo conto della necessità di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni in essere, assicurando al contempo la sostenibilità del percorso di potenziamento e miglioramento del servizio programmato nel quadriennio di riferimento.

In particolare, la valorizzazione del parametro CRI trova giustificazione nei seguenti elementi: incremento medio del costo del lavoro registrato a partire dal 2025, inserito nei valori CO-ANT che hanno determinato un aumento degli oneri retributivi e contributivi a carico dell'impresa.

5.6 Costi operativi di gestione associati e associati a specifiche finalità (ANT)

I costi inseriti nel Tool sono legati all'adeguamento del costo del lavoro (nuovo contratto) per il gestore, Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

La scelta del fattore di sharing nel pieno è avvenuta nel rispetto della matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$) e delle linee guida di ARLIR. I valori sono contenuti nel Tool. La scelta dei parametri contenuti nel foglio IN PAR risulta coerente con i criteri metodologici di riferimento.

5.7 Cespiti e costi del capitale

Si dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

5.8 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{totTV,a}$ e $RC_{totTF,a}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse ($a-2$), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei *target*, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza. Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

Con riferimento ai conguagli "provenienti" dai PEF precedenti, si rimanda alla compilazione del prospetto inserito all'interno del foglio IN_COexp-RC-T. I valori pertinenti sono formalizzati nel Tool.

5.9 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

I valori di corrispettivo sono allineati ai valori contrattuale di affidamento.

5.10 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio. Si rimanda alla compilazione del prospetto inserito all'interno del foglio specifico.

5.11 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

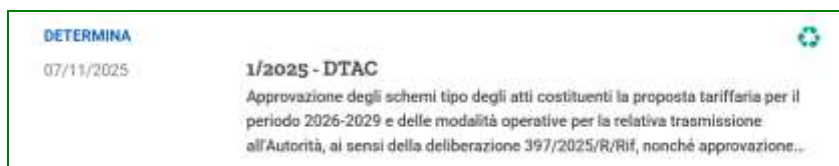
Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF. Nel caso specifico non è prevista alcuna rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccedono il limite.

5.12 Relazione attestante il superamento del limite entrate tariffarie

Il MTR-3 prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie. Le casistiche sono previste dal metodo tariffario: in sintesi valutazioni di congruità sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard; valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo; oneri aggiuntivi dovuti all'incremento dei costi dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, equilibrio economico della gestione. Nel caso in esame non è previsto il superamento del limite entrate tariffarie

5.13 Rispetto contenuti minimi nella redazione della relazione di accompagnamento

La relazione è stata redatta in coerenza all'MTR-3 e al TOOL di riferimento ARERA allegato alla determina 1/2025-DTAC, di cui seguono i riferimenti:



5.14 Rispetto delle tempistiche di validazione

La validazione è stata effettuata prima dell'approvazione del PEF 2026-29 da parte del Comune.

6 Prezzi Finali

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, i prezzi incorporati nel PEF sono allineati ai contratti validi per il 2026 e valevoli con i gestori e pertanto garantiscono la copertura economica degli obblighi contrattuali.

I prezzi risultanti dal PEF finale costituiscono i prezzi massimi del servizio che possono essere applicati agli utenti dei servizi – e quindi assumono piena ed immediata efficacia – “fino all’approvazione da parte dell’Autorità”.

Omissis

2.3 7.9 La trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria di cui al precedente comma 7.8 avviene:

a) da parte dell'Ente territorialmente competente di cui al comma 7.1, entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2028;

b) da parte del soggetto competente di cui al comma 7.2, entro il 30 giugno 2028.

7.10 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché il raggiungimento degli obiettivi, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, possono presentare all'Autorità motivata revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 7.8, comunque nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni di esclusione di cui al comma 30.5 del MTR-3.

7.11 Le valutazioni e le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente in ordine alla quantificazione dei parametri $\gamma_{1,\alpha}$ e $\gamma_{2,\alpha}$, del fattore di sharing ba e dei coefficienti $X_{reg,\alpha}$, $K\alpha$ e $CR\alpha$ assumono efficacia definitiva in esito all'adozione, ai sensi dei precedenti commi 7.5 e 7.8, delle pertinenti determinazioni, purché nel rispetto degli intervalli e dei criteri fissati dall'Autorità, e devono assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo quanto previsto dal comma 30.2 del MTR-3.

7.12 Fermo quanto previsto dal precedente comma 7.11, entro 180 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9, l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione. Qualora le incoerenze siano tali da non consentire l'adozione di provvedimenti di approvazione della predisposizione adottata a livello locale ovvero non vengano forniti elementi per superare le gravi carenze riscontrate, l'Autorità dispone l'esclusione di incrementi dei corrispettivi all'utenza finale, con effetti del tutto analoghi ai casi di mancata approvazione tariffaria, imponendo i conseguenti congruagli a favore dell'utenza.

7.13 Le predisposizioni tariffarie per le quali il valore del macro-indicatore $R1$ si posiziona nelle classi di mantenimento, che registrano una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 65%, che risultano conformi agli obblighi di cui al pertinente schema del TQRIF e che valorizzano il parametro $K\alpha$ negli schemi I e II della tabella di cui al comma 5.2 del MTR-3 sono soggette ad approvazione diretta da parte dell'Autorità. Con riferimento a tali predisposizioni l'Autorità, verificata la completezza del corredo di atti trasmessi e la presenza della autodichiarazione ex d.P.R. 445/2000 attestante il pieno rispetto della regolazione dell'Autorità, provvede ad adottare l'atto di approvazione entro 90 giorni dalla trasmissione di cui ai commi 7.6 e 7.9.

7.14 Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui ai precedenti commi 7.12 e 7.13, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.

7 Esito attività di validazione e parametri R1, R2, H

La presente relazione costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare il supporto all'attività di validazione prevista al punto 7.4 della deliberazione n° 397/2025/r/rif dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA) come descritta all'Art. 30 dell'Allegato A alla citata delibera.

L'attività di supporto alla validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni della citata Delibera ARERA e le successive disposizioni emanate dalla medesima. La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci in più riprese, i contenuti dei documenti analizzati e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del Gestore, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, lo scrivente non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti. Nello specifico è stata verificata:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;
- c) il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.

È stata inoltre verificata la presenza delle Dichiarazioni di veridicità dei dati trasmesse e acquisite agli atti dell'Ente Territorialmente Competente.

Si evidenzia che i documenti predisposti dal Comune e dal Gestore sono conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 397/2025/R/rif.

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente rilascia la presente relazione per la validazione individuando un valore di PEF anno 2026 anni successivi coerente con prospetti successivi.

**RELAZIONE SULLA VALIDAZIONE PEF 2026-29 RIFIUTI IN COERENZA
AL "MTR-3 ARERA 397/2025"**

ARLIR
16/07/2026

	2026			2027			2028			2029		
Riferimento Ta=Tva+Tfa dopo distribuzione delta	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale	Gestore	Comune	Totale
ARCOLA-AII-1_MTR-3_2026-2029-ETC-Rev1.xlsx	1.561.578	324.794	1.886.372	1.598.225	344.826	1.943.051	1.586.322	409.192	1.995.514	1.582.861	429.614	2.012.476
BONASSOLA-AII-1_MTR-3_2026-2029-ETC-Rev1.xlsx	440.823	156.043	596.866	436.913	177.887	614.800	431.109	174.803	605.913	430.229	170.430	600.659
BORGHETTO DI VARA-AII-1-_MTR-3_2026-2029-ETC.xlsx	154.379	25.557	179.936	159.018	26.325	185.343	163.311	27.036	190.347	167.721	27.766	195.487
DEIVA-AII_1-PEF-ETC_MTR-3_2026-2029-Rev1.xlsx	682.275	101.980	784.255	702.775	105.044	807.819	721.750	107.880	829.630	741.238	110.793	852.030
LA SPEZIA-AII_1_MTR-3_2026-2029-ETC-TP-Rev2.xlsx	27.056.568	46.657	27.103.225	27.720.056	57.785	27.777.841	27.652.372	57.785	27.710.157	26.592.528	57.785	26.650.313
LUNI-AII_1_MTR-3_2026-2029-ETC-Rev1.xlsx	1.451.379	258.593	1.709.971	1.494.988	266.362	1.761.350	1.535.353	273.554	1.808.907	1.519.309	258.595	1.777.903
MONTEROSSO-AII_1-PEF-ETC_MTR-3_2026-2029.xlsx	1.369.983	-	1.369.983	1.411.146	-	1.411.146	1.449.247	-	1.449.247	1.488.377	-	1.488.377
PORTOVENERE-AII_1_MTR-3_2026-2029-ETC-Rev4.xlsx	1.562.318	595.355	2.157.673	1.609.261	613.244	2.222.504	1.554.102	728.410	2.282.512	1.548.606	795.533	2.344.140
RIOMAGGIORE-AII_1-PEF-ETC_MTR-3_2026-2029.xlsx	1.294.744	-	1.294.744	1.333.647	-	1.333.647	1.369.655	-	1.369.655	1.406.636	-	1.406.636
ROCCHETTA DI VARA-AII_1-PEF-ETC_MTR-3_2026-2029.xlsx	173.383	56.581	229.964	178.592	58.281	236.873	183.414	59.855	243.269	188.367	61.471	249.837
SANTO STEFANO-AII_1_MTR-3_2026-2029-ETC-Rev1.xlsx	1.627.932	947.455	2.575.387	1.676.846	975.923	2.652.770	1.722.121	1.002.273	2.724.394	1.699.656	1.098.297	2.797.953
SARZANA-AII-1_MTR-3_2026-2029-PEF-ETC.xlsx	6.491.805	1.280.524	7.772.329	6.686.863	1.319.000	8.005.863	6.867.408	1.354.613	8.222.021	7.052.828	1.391.187	8.444.016
VERNAZZA-AII_1-PEF-ETC_MTR-3_2026-2029-Rev1.xlsx	663.343	-	663.343	683.274	-	683.274	701.723	-	701.723	720.669	-	720.669

**Il Referente RTI LABELAB S.r.l.
Ing. Giovanni MONTRESORI**


labelab
Labelab Srl - C.F./P.I. 02451361207

Codice Pratica DEC/139/2026

DECRETO DEL DIRETTORE

N. 139 del 16 luglio 2026

Oggetto: Presa d'atto dei risultati delle analisi del supporto tecnico specialistico dell'operatore economico RTI Labelab in relazione alla validazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029 relativo agli ambiti tariffari dei Comuni di ARCOLA, BONASSOLA, BORGHETTO DI VARA, DEIVA MARINA, LA SPEZIA, LUNI, MONTEROSSO AL MARE, PORTOVENERE, RIOMAGGIORE, ROCCHETTA DI VARA, SANTO STEFANO DI MAGRA, SARZANA, VERNAZZA, ai sensi del MTR-3, allegato A della Deliberazione ARERA 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/RIF.

IL DIRETTORE

VISTA E RICHIAMATA la L.R. n. 13 del 29 giugno 2023 con cui è stata istituita, a far data dal primo luglio 2023, l'Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR) al fine di perseguire obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità del sistema di Governo delle funzioni relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani e di garantire la separazione delle funzioni amministrative di regolazione, indirizzo e controllo da quelle di gestione ed erogazione dei servizi in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 (*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 31 del 29/01/2026, avente ad oggetto "Nomina del Direttore dell'Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR), con cui è stata nominato il Dott. Sergio Tommasini quale Direttore di ARLIR a far data dal 1° febbraio 2026;

VISTO in particolare l'art. 1 della L.R. n. 13/2023:

- comma 5 lett. d) che attribuisce ad ARLIR le *"funzioni connesse all'applicazione del regime di regolazione dei servizi e impianti, inclusa la determinazione delle tariffe, nel rispetto del sistema regolatorio definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), e in attuazione degli indirizzi definiti dal Comitato d'ambito di cui all'articolo 15 della l.r. 1/2014"*;
- comma 9, che stabilisce che: *"Il Direttore ha la rappresentanza legale di ARLIR, la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile, della corretta ed economica gestione delle risorse, nonché dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa"*;
- comma 13, che stabilisce che: *"Il Direttore adotta tutti gli atti necessari all'esercizio delle funzioni assegnate all'Agenzia [omissis]"*;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «*Norme in materia ambientale e ss.mm.ii*»;

VISTO il Decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138 coordinato con la legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148 recante «*Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo*»;

PRESO ATTO che l'art. 1 comma 527 della L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, tra cui la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, precisando che tali funzioni sono attribuite *"con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di*

natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95”;

RICHIAMATI:

- la L.R. 24 febbraio 2014, n. 1 *“Norme in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l’esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti”* – come modificata dalla Legge Regionale 7 aprile 2015, n. 12 (*“Disposizioni di adeguamento della normativa regionale”*) – ed in particolare:
 - l’art. 14 comma 1, che dispone – ai fini dell’organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti – l’individuazione dell’ambito regionale unico, corrispondente all’intero territorio regionale, articolato in quattro aree, coincidenti con il territorio della Città Metropolitana e delle tre province liguri;
 - l’art. 15 che individua nella Regione Liguria l’Autorità d’Ambito per il governo del ciclo dei rifiuti, operante attraverso un Comitato costituito da:
 - a) il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato;
 - b) gli Assessori regionali competenti;
 - c) il Sindaco della Città Metropolitana o un suo delegato;
 - d) i Presidenti delle province o loro delegati;
- il D.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 avente ad oggetto il *“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 *“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”*;

VISTE:

- la Deliberazione ARERA del 5 agosto 2025, n. 397/2025/R/RIF recante *“Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029”* e il relativo Allegato A e in particolare l’art. 30 di tale allegato che ascrive i compiti di validazione del PEF all’Ente Territorialmente Competente;
- la Deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n. 386/2023/R/RIF, integrata e modificata dalle Deliberazioni 133/2025/R/RIF, 176/2025/R/RIF e 355/2025/R/RIF recante *“Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”* e in particolare delle componenti UR_{1,a}, UR_{2,a} e UR_{3,a};
- la Determinazione del 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025 con cui ARERA ha approvato, tra gli altri, gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029, rendendo disponibile il tool di calcolo e le modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/RIF;
- la Deliberazione ARERA del 3 agosto 2023, n. 387/2023/R/RIF il cui Allegato, aggiornato con la Deliberazione 374/2025/R/RIF, definisce, tra gli altri, gli indicatori di efficienza e qualità della raccolta differenziata;
- la Deliberazione ARERA del 4 novembre 2025, n. 480/2025/R/RIF che ha individuato gli adeguamenti monetari e finanziari ai sensi del MTR-3 e, in particolare, il tasso di inflazione programmata, il deflatore degli investimenti fissi lordi, i valori dei tassi di remunerazione del capitale WACC_a, WACC_{RID,a} e del parametro Kd_a^{real} per la remunerazione delle immobilizzazioni in corso LIC_a;
- il Decreto del Dirigente del Settore gestione integrata dei rifiuti n. 4542/2025 avente ad oggetto *“L.R. 23/2007, art.5. Approvazione risultati della raccolta differenziata raggiunta da Province, Città Metropolitana e Comuni liguri nell’anno 2024 e l’accertamento delle quantità di rifiuto indifferenziato eccedente la percentuale del 35 per cento in peso rispetto al totale del rifiuto prodotto per l’anno 2024 dai Comuni della Liguria con determinazione del contributo dovuto a Regione ai sensi dell’art.1 della L.R. 20/2015;*

PREMESSO che il Metodo tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio allegato A della Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF, all’art.1 definisce l’Ente territorialmente Competente o ETC come l’Ente di governo dell’Ambito, laddove costituito e operativo o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;

CONSIDERATA la Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF, di cui sopra che prevede in particolare:

- all'art. 29.1 dell'Allegato A, che: *"Sulla base di quanto disciplinato ai commi 7.1 e 7.2 della deliberazione di approvazione del presente Allegato, i gestori predispongono il PEF, dettagliandone lo sviluppo per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, in conformità alle indicazioni metodologiche di cui al presente Titolo e a partire dai dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie relative all'esercizio di riferimento secondo quanto previsto dall'Articolo 8, nonché tenuto conto delle regole per la determinazione dei costi operativi, di cui al Titolo III, dei costi d'uso del capitale, di cui al Titolo IV, e dei conguagli di cui all'Articolo 18";*
- all'art. 30 del medesimo Allegato quanto di seguito riportato:
 - 30.1 *"Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al comma 1.1, il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata del gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:*
 - a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*
 - b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;*
 - 30.2 *L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo, nell'ambito di una procedura partecipata, gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite;*

CONSIDERATA altresì la Deliberazione ARERA del 6 novembre 2023, n. 1/DTAC/2023;

VISTO il Contratto di Servizio con cui è stato affidato all'operatore economico Acam Ambiente Spa, il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, corrispondente al Bacino "Spezzino" dei Comuni appartenenti alla Provincia di La Spezia.

RILEVATO che la validazione del Piano Economico Finanziario (PEF) risulta propedeutica, o comunque collegata, alla approvazione della TARI da parte dei Comuni, che restano titolari ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013 in base al quale *"il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti disposizioni in materia";*

RILEVATO, altresì:

- l'art. 1, commi da 639 a 705, della L. n. 147 del 27/12/2013 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (Legge di stabilità 2014), che a far data dal 1° gennaio 2014, istituisce la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- la L. n. 15 del 25/02/2022, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislative"* la quale, tra l'altro, ha disposto che *"A decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno";*
- che, ai sensi dell'art. 1, comma 677, L. 30/12/2025, n. 199, che ha modificato l'art. 3, comma 5-quinquies, del d.l. 228/2021, a decorrere dall'anno 2026 il termine del 30 aprile per l'approvazione dei piani finanziari, di cui al punto precedente, viene differito al 31 luglio;

CONSIDERATO che con la L.R. del 29 giugno 2023 n. 13, le funzioni connesse all'applicazione del regime di regolazione dei servizi e impianti sono trasferite ad ARLIR;

RILEVATO che, per le attività connesse alla validazione dei Piani Economici Finanziari 2026-2029 dei Comuni facenti parte dell'intero territorio ligure:

- ARLIR si è avvalsa del supporto tecnico specialistico dell'operatore economico RTI Labelab, soggetto aggiudicatario della procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i;
- l'RTI di cui sopra ha predisposto una piattaforma di interscambio documentale al fine di consentire la disponibilità dei files e documenti da visionare e rielaborare ai fini regolatori, sulla base di quanto trasmesso dai singoli Comuni e Gestori dei servizi di gestione rifiuti urbani;
- con nota pec del 10 febbraio 2026 ARLIR, nella sua qualità di ETC, ha invitato i Comuni e i Gestori del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, previa attività di formazione attraverso webinar dedicati, a trasmettere tutta la documentazione richiesta ai fini della validazione tramite la piattaforma cloud di interscambio di cui sopra;
- detta piattaforma cloud ha garantito la tracciabilità e la certificazione dell'intero processo di validazione;
- in ossequio all'art. 7.4 della Deliberazione 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/rif, si è garantita una procedura partecipata con il gestore ed i Comuni interessati, con contestuale condivisione della documentazione, motivando agli operatori le scelte adottate, ai fini del *"rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite"*,

DATO ATTO altresì che, ai fini del procedimento di validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2029, sono stati acquisiti agli atti di ARLIR, così come trasmessi dai gestori sulla Piattaforma documentale:

- il Piano Economico Finanziario quadriennale 2026-2029 grezzo trasmesso dal Gestore Acam Ambiente Spa;
- i Piani Economici Finanziari quadriennali 2026-2029 grezzi trasmessi dai Comuni interessati;
- la Relazione di accompagnamento redatta dal Gestore Acam Ambiente Spa secondo lo schema di cui all'Allegato 2 alla Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025;
- la Dichiarazione di veridicità del Gestore Acam Ambiente Spa, resa ai sensi del d.P.R. 445/2000;
- le Relazioni di accompagnamento redatte dai Comuni interessati secondo lo schema di cui all'Allegato 2 alla Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025
- le Dichiarazioni di veridicità dei Comuni interessati rese ai sensi del d.P.R. 445/2000;

DATO ATTO che, nei Comuni di ARCOLA, BONASSOLA, BORGHETTO DI VARA, DEIVA MARINA, LA SPEZIA, LUNI, MONTEROSSO AL MARE, PORTOVENERE, RIOMAGGIORE, ROCCHETTA DI VARA, SANTO STEFANO DI MAGRA, SARZANA, VERNAZZA, la società Acam Ambiente Spa opera in qualità di Gestore del servizio integrato rifiuti per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati e differenziati e spazzamento e lavaggio. La società gestisce la Tariffa Corrispettiva all'utenza in 10 dei 32 Comuni della Provincia; nei restanti 20 i Comuni svolgono il servizio di attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti;

CONSIDERATO che:

- le proposte di Piano Economico Finanziario sono state valutate attraverso il supporto tecnico-specialistico dell'operatore economico RTI Labelab ai sensi delle citate deliberazioni ARERA, operando in particolare:
 - la validazione dei costi rendicontati dai Gestori e dai Comuni (Acam Ambiente Spa e i Comuni interessati);
 - la stratificazione dei cespiti dichiarati dai Gestori;
 - la verifica dei costi massimi ammissibili, determinati ai sensi del MTR-3;
 - la determinazione di quanto di competenza di ARLIR in quanto ETC, come puntualmente descritto e motivato nella allegata relazione di validazione, e in particolare:
 - i fattori che determinano il limite di crescita annuale del piano finanziario (p_a , X_a , K_a , e CRI);

- le componenti previsionali incentivanti (CO_{new} , e COI);
- le componenti previsionali associate a specifiche finalità ($CTS\Delta^{exp}$, CO_{116} , CQ e CO_{ANT});
- il fattore di *sharing* (b);
- i cespiti e costi di capitale;
- i conguagli;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario;
- la rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo;
- la rimodulazione dei conguagli;
- la rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale;
- il superamento del limite alla crescita delle entrate tariffarie;

DATO ATTO che, con riferimento al limite annuale di crescita delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 del MTR-3, il Piano Economico Finanziario 2026-2029 presenta i seguenti esiti: non emergono superamenti del limite, come risultante dal Tool MTR-3 2026-2029 e dalla relativa Relazione di accompagnamento;

DATO ATTO, altresì, che non emergono importi eccedenti il limite annuale di crescita delle entrate tariffarie per le annualità 2026-2029;

CONSIDERATO che il Piano Economico Finanziario è comprensivo dei costi operativi (Titolo III MTR-3) e dei costi d'uso del capitale (Titolo IV MTR-3) previsti nel perimetro della regolazione;

RICHIAMATI, pertanto, gli atti che compongono la predisposizione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per le annualità 2026-2029 dei Comuni di ARCOLA, BONASSOLA, BORGHETTO DI VARA, DEIVA MARINA, LA SPEZIA, LUNI, MONTEROSSO AL MARE, PORTOVENERE, RIOMAGGIORE, ROCCHETTA DI VARA, SANTO STEFANO DI MAGRA, SARZANA, VERNAZZA ai sensi della sopra richiamata Determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025, ed in particolare:

- Piano Economico Finanziario (PEF) nel formato "Tool di calcolo MTR-3 2026-2029 ETC" (Allegato 1);
- Relazione di accompagnamento al PEF per il periodo regolatorio 2026-2029 e Report di Validazione (Allegato 2);
- Relazione di accompagnamento dei gestori;
- Dichiarazione di veridicità del Gestore operativo;
- Dichiarazione di veridicità dei Comuni, nei casi previsti dalla regolazione ARERA.

RITENUTO che il PEF così predisposto non indica fattori che generano squilibrio economico finanziario nelle gestioni;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente atto, il Direttore, ai sensi della L. n. 190/2012, art.12 comma 42 e della L. 241/1990 art. 6 bis, nel prendere atto delle risultanze dell'analisi del supporto specialistico sopra richiamato, attesta di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente atto;

DATO ATTO che il presente atto non comporta implicazioni finanziarie e patrimoniali per ARLIR;

RITENUTO che sussistono i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria si è conclusa favorevolmente;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di **prendere atto** delle risultanze delle analisi compiute dal supporto specialistico dell'operatore economico RTI Labelab in relazione all'attività di validazione dei Piani Economici e Finanziari;
2. conseguentemente, di **validare**, sulla base delle predette risultanze, ai sensi del comma 7.4 della Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF, e dell'art. 30 dell'Allegato A MTR-3, in esito alle determinazioni di competenza dell'ETC, il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il periodo 2026-2029 per i Comuni di **ARCOLA, BONASSOLA, BORGHETTO DI VARA, DEIVA MARINA, LA SPEZIA, LUNI, MONTEROSSO AL MARE, PORTOVENERE, RIOMAGGIORE, ROCCHETTA DI VARA, SANTO STEFANO DI MAGRA, SARZANA, VERNAZZA**, redatto secondo il Metodo Tariffario Rifiuti approvato da ARERA con la medesima Deliberazione, costituito dai seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 – Piano Economico Finanziario (PEF) nel formato “Tool di calcolo MTR-3 2026-2029” approvato da ARERA con Determinazione del 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025;
 - Allegato 2 – Relazione di accompagnamento al PEF per il periodo regolatorio 2026-2029 e Report di Validazione (Allegato 2);
 - Relazione di accompagnamento dei gestori coerente con l'Allegato 2 approvato da ARERA con Determinazione del 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025;
 - Allegato 3 – Dichiarazione di veridicità dei Gestori coerente con l'Allegato 3 approvato da ARERA con Determinazione del 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025;
 - Allegato 4 – Dichiarazione di veridicità dei Comuni che trasmettono dati ai fini della predisposizione del PEF, coerente con l'Allegato 4 approvato da ARERA con Determinazione del 7 novembre 2025 n. 1/DTAC/2025.
3. di **trasmettere** il presente atto ai Comuni di **ARCOLA, BONASSOLA, BORGHETTO DI VARA, DEIVA MARINA, LA SPEZIA, LUNI, MONTEROSSO AL MARE, PORTOVENERE, RIOMAGGIORE, ROCCHETTA DI VARA, SANTO STEFANO DI MAGRA, SARZANA, VERNAZZA** per gli adempimenti connessi e conseguenti, dando atto che non saranno oggetto di pubblicazione i documenti di cui agli Allegati 3 e 4 relativi alle dichiarazioni di veridicità, a tutela dei dati personali ivi contenuti;
4. di **trasmettere** il presente atto al Gestore Acam Ambiente Spa;
5. di **procedere**, entro i 60 giorni successivi all'adozione delle pertinenti determinazioni tariffarie, ai sensi dell'art. 7.6 della Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF, alla trasmissione ad ARERA, tramite l'apposita procedura telematica resa disponibile da ARERA nell'area extranet, del Piano Economico Finanziario quadriennale 2026-2029, della Relazione di accompagnamento, delle Dichiarazioni di veridicità del gestore e del Comune, nonché delle delibere di approvazione del Piano Economico Finanziario e dei corrispettivi per l'utenza finale relativi alle annualità 2025 e 2026, unitamente al presente atto e ad ogni ulteriore atto o informazione richiesti dall'Autorità.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla sua notifica, comunicazione o pubblicazione.

Il Direttore

Dott. Sergio Tommasini



Firmato digitalmente da:
Sergio Tommasini
DIRETTORE

COMUNE DI PORTO VENERE
Provincia della Spezia

APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNUALITÀ 2026 – UTENZE DOMESTICHE

ALLEGATO "C"

Famiglie	Quota Fissa	Quota Variabile per Famiglia
	Euro/ m2	Euro/ Utenza
Famiglie di 1 componente	0,5091	44,5261
Famiglie di 2 componenti	0,5939	73,468
Famiglie di 3 componenti	0,6545	82,3732
Famiglie di 4 componenti	0,703	102,4099
Famiglie di 5 componenti	0,7515	151,3886
Famiglie di 6 o più componenti	0,7879	173,6516

COMUNE DI PORTO VENERE

Provincia della Spezia

APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNUALITÀ 2026

ALLEGATO "D"

N.	Attività	Quota Fissa	Quota Variabile	Tariffa Totale 2026
		Euro/m2	Euro/m2	Euro/m2
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,0971	3,0744	6,1715
2	Campeggi, distributori carburanti	7,4329	7,7028	15,1357
3	Stabilimenti balneari	8,3178	8,7201	17,0379
4	Esposizioni, autosaloni	4,2474	4,0247	8,2721
5	Alberghi con ristorante	4,7783	9,4133	14,1916
6	Alberghi senza ristorante	4,8668	6,8755	11,7423
7	Case di cura e riposo	13,1846	13,8069	26,9915
8	Uffici, agenzie, studi professionali	9,999	10,3971	20,3961
9	Banche ed istituti di credito	7,6984	8,0158	15,7142
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,7602	9,0779	17,8381
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	11,5033	11,8728	23,3761
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,7517	6,596	12,3477
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,2027	9,5251	18,7277
14	Attività industriali con capannoni di produzione	12,0343	12,2976	24,3319
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	9,6451	9,9723	19,6174
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	17,6974	17,7421	35,4395
17	Bar, caffè, pasticceria	16,8126	16,6689	33,4814
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15,5737	16,1322	31,706
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,627	14,0752	27,7022
20	Ortofrutta Pescherie Fiori e Piante	17,3100	18,3700	35,6800
21	Discoteche Night Club	16,5500	17,2600	33,8100